

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



L'eclissi ferma il Nord America, tutti col naso in su



Su iPhone arrivano i videogame classici

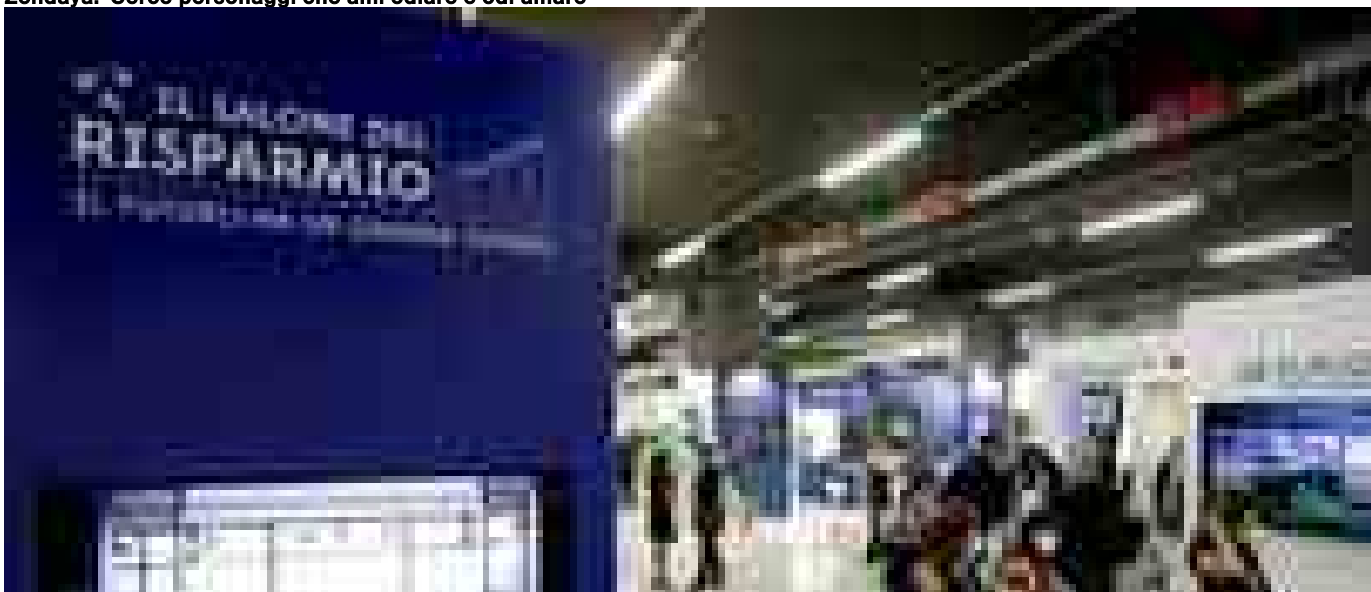




La medicina su misura è a un passo, sa prevedere i sintomi



Zendaya: 'Cerco personaggi che ami odiare e odi amare'



ANSAcom

Torna Il Salone del Risparmio e guarda agli scenari globali

Temi caldi Eclissi solare Superbonus Israele Regeni Ucraina
 / **SALUTE&BENESSERE** / Sanità

Naviga :

Gimbe, quasi 2 milioni non si curano per motivi economici

Spesa sale a 37 miliardi, rischio 2,1 milioni famiglie indigenti

09 aprile 2024, 10:57

Redazione ANSA

↑ Gimbe, quasi 2 milioni non si curano per motivi economici - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2022 la spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie italiane, la cosiddetta 'out of pocket', ammonta a quasi 37 miliardi di euro. Oltre 25,2 milioni di famiglie in media hanno speso per la salute 1.362 euro, oltre 64 euro in più rispetto al 2021 che salgono a 100 euro per il Centro sud. Inoltre, 4,2 milioni di famiglie hanno limitato le spese per la salute, in particolare al Sud. E più di 1,9 milioni di persone hanno rinunciato a prestazioni sanitarie per ragioni economiche. E' a rischio la salute di oltre 2,1 milioni di famiglie indigenti. Lo rileva l'analisi della Fondazione Gimbe che si basa su dati Istat.

"Dalle nostre analisi emergono tre considerazioni - dice Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - Innanzitutto l'entità della spesa out-of-pocket sottostima le mancate tutele pubbliche perché viene arginata da fenomeni conseguenti alle difficoltà economiche delle famiglie. In secondo luogo, questi fenomeni sono molto più frequenti nelle Regioni del Mezzogiorno, proprio quelle dove l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza è inadeguata. Infine, lo status di povertà assoluta che coinvolge oggi più di due milioni di famiglie richiede urgenti politiche di contrasto alla povertà, non solo per garantire un tenore di vita dignitoso a tutte le persone, ma anche perché le disuguaglianze sociali nell'accesso alle cure e l'impossibilità di far fronte ai bisogni di salute con risorse proprie rischiano di compromettere la salute e la vita dei più poveri, in particolare nel Mezzogiorno. Dove l'impatto sanitario, economico e sociale senza precedenti rischia di peggiorare ulteriormente con l'autonomia differenziata", conclude Cartabellotta.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi